

Imu al 9,4 Irpef ferma

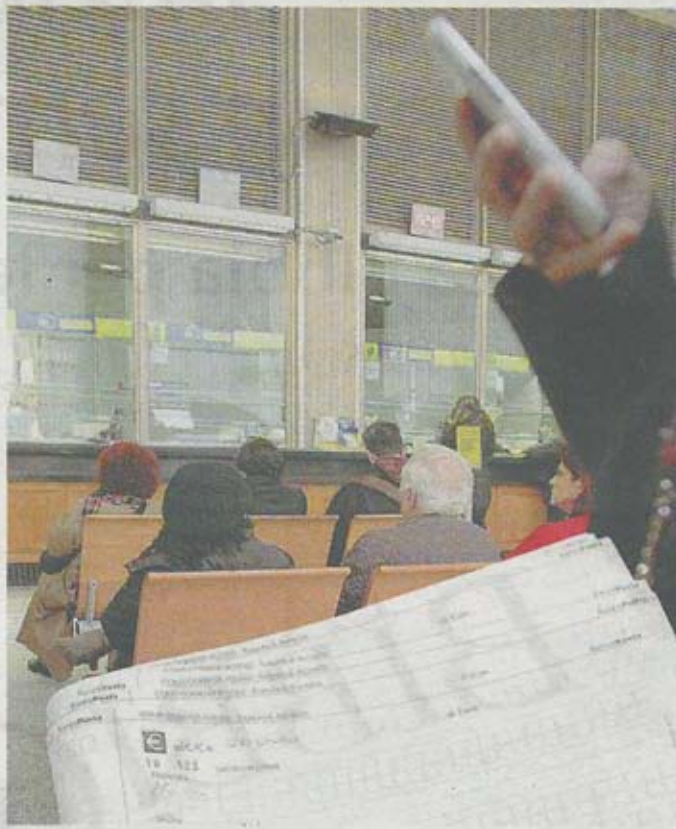
FINANZE / 1

L'imposta rincarata su seconde case e aziende

La mannaia da oltre un milione e mezzo di euro lasciata cadere dallo Stato su Alba rischia di fare più male del previsto. Soprattutto per i proprietari di seconde case e attività produttive, i quali dovranno fare i conti con un aumento dell'imposta municipale unica, decretato dal Comune, dell'1,3 per mille. A confermare il rincarato - annunciato sullo scorso numero del nostro giornale - è stato l'assessore al bilancio Luigi Garassi-

IL COMUNE STA PREDISPONENDO UN RICORSO AL TAR CONTRO I TAGLI

no nel corso dell'ultima riunione della terza commissione consiliare. Numeri alla mano, l'aliquota Imu sugli immobili diversi da prima casa - già incrementata dal 7,6 per mille di base all'8,1 a fine 2011 - salirà al 9,4 per mille. «Eccezione fatta per gli immobili a canone concordato (al 4 per mille)



ANSA / CAMPANA

non sono state previste diversificazioni», ha dichiarato Garassino, escludendo l'aumento dell'Irpef (ipotesi non scartata dal sindaco Maurizio Marelo nell'intervista rilasciataci una settimana fa) e assicurando che l'applicazione della Tasi non verrà estesa oltre a quelli che già la pagano. Il ritocco,

tesse giungere a una decisione condivisa», ha affermato l'ex presidente del Consiglio. «Ora è necessario intraprendere un'azione politica forte contro i tagli di Roma». A proposito di azioni politiche (il Comune sta predisponendo un ricorso al Tar contro i tagli e sta valutando se abbandonare l'Anci), Domenico Boeri ha rilanciato

l'idea di eludere i vincoli del Patto di stabilità, utilizzando l'avanzo di amministrazione per fronteggiare i tagli imposti dallo Stato, mentre Emanuele Bolla, consigliere di Fratelli d'Italia, ha suggerito di intensificare i lavori della commissione in vista di nuove decurtazioni. A rigettare le accuse della minoranza il neopresidente del Consiglio, Roberto Giachino, il quale ha giustificato il *modus operandi* della Giunta con l'imminente scadenza (30 settembre) entro la quale vanno verificati gli equilibri di bilancio, elogiando il comportamento della minoranza. e.f.

«doloroso ma necessario», per dirla con Garassino, ha messo di cattivo umore l'opposizione, che avrebbe voluto una decisione collegiale. Le parole di Sebastiano Cavalli, presidente della terza commissione e rappresentante del Nuovo centrodestra-Rinnovamento civico: «Pensavo si po-